

Il festival

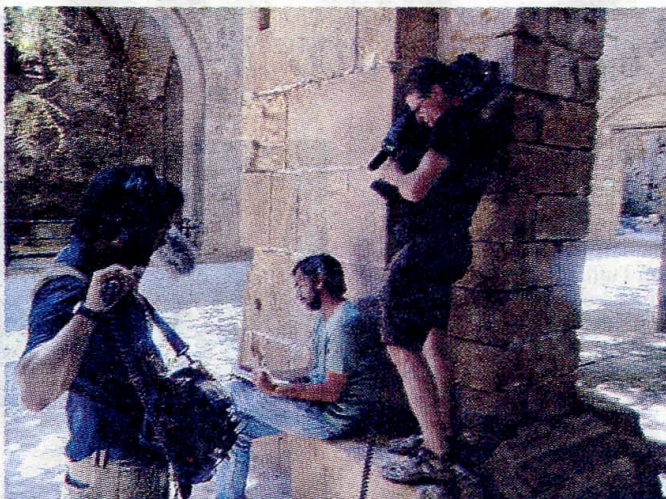
Allo Steri per "Sole luna" si presenta un documentario dedicato alla Sicilia

Il puparo, l'emigrata e il pescatore "Pitrè stories" in cerca delle radici

PAOLA NICITA

RILEGGERE la storia e la vita di Giuseppe Pitrè, studioso di tradizioni popolari siciliane, creatore del primo museo etnografico d'Europa, attraverso gli occhi di un giovane siciliano, per un viaggio fatto di parole e immagini, che si affida alle suggestioni della testimonianza e dell'invenzione: "Pitrè Stories" è il film di Alessandro D'Alessandro e Marco Leopardi che si proietta questa sera alle 21 allo Steri, per la quinta edizione del *Festival Sole Luna*, diretto da Lucia Gotti Venturato, realizzato con la consulenza scientifica di Gabriella D'Agostino e la direzione artistica di Giovanni Massa.

La storia del dottor Pitrè, medico palermitano nato nel 1843, corre parallela nel viaggio che ad un secolo di distanza compie Nico, giovane disegnatore, nella Sicilia di oggi. Seguendo il filo dei ricordi, un giorno Nico decide di tornare a visitare il Museo Etnografico di Palermo, dove era stato da bambino. Il museo adesso è chiuso al pubblico per restauro e le migliaia di oggetti sono conservati in casse, ciascuna delle quali racchiude una memoria e racconta una storia fatta di usi, costumi, credenze, riti. Nico sente crescere forte, per la prima volta, il bisogno di confrontarsi con la realtà della sua terra, e disegnare la vita di Giuseppe Pitrè attraverso l'incontro con persone diverse in qualche modo direttamente e idealmente colle-



Un momento delle riprese di "Pitrè stories"

gate a questa singolare figura di medico e studioso. Così Nico incontra Peppe, giovane pescatore di pesc spada, uno degli ultimi rimasti, che vive a Ganzirri sullo Stretto di Messina, il cuntastorie Gaetano Celano, don Cosimo che vive in uno dei quartieri più poveri di Palermo, l'antropologo Antonino Buttitta, il puparo Nino Cuticchio, Dora, una donna che pratica riti magici, e Concettina, una donna italo-americana di ottant'anni, arrivata dalla California per rivedere un'ultima volta la sua Palermo e donare al Museo Pitrè la coperta che fu della bisnonna. E ancora Mario Affronti, medico impegnato ad assistere gli immigrati: tanti personaggi che lo guidano nel capire quali sono gli elementi fondanti dell'identità siciliana, che cambia e si trasforma mantenendo solide radici nella tradizione, nella storia, nella memoria.

Il documentario è stato realizzato con il sostegno di Media Plus, Regione Siciliana, Sicilia Film Commission.

Il programma del festival prosegue con "Portless" di Talia Leibovitz, "Left by the ship", di Emma Rossi Landi e Alberto Vendemmiati, e per la rassegna *Sole Luna Rock*, dalle 21 a mezzanotte si proiettano "The Blank generation" di Ivan Kral e Amos Poe, "L'arte del mostrare" di Davide Gambino e Dario Guarneri, "A crime in silence" di Behrouz Nouranipoor, "The invisibile" di Gil Karni. L'ingresso è libero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA